La decisione votata all'unanimità in Comune

Da oggi il Casino di Sanremo aperto sino alle 4 del mattino

Attualmente chiudeva a mezzanotte - La deroga è stata possibile poiché il decreto-legge per l'austerità nei locali pubblici non parla specificamente dei casinò: quindi questi possono "sfuggire" alla norma

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 24 gennaio.

Da domani le roulettes del casinò municipale di Sanremo continueranno a girare sino alle 4 di mattina. Il comune della città dei fiori ha infatti autorizzato il presidente della casa da gioco, dottor Remo Cappellini, a tenere aperto il casinò sino all'alba.

Il decreto-legge che dispone la chiusura dei locali pubblici a mezzanotte non contempla specialmente i Casinò, i quali possono così «sfuggire» alle «norme dell'austerità».

La notizia è stata comunicata stamane dopo che il sindaco Piero Parise aveva inviato una lettera al dottor Cappellini e ai due commissari, gli avvocati Aldo Ferraro e Matteo De Francisci, informandoli che la decisione di una proroga di orario era stata votata all'unanimità da tutti i membri della giunta.

«Da tempo — ha dichiarato l'avvocato De Francisci — avevamo sollecitato il comune in questo senso. Il casinò fa testa a sé, non può e non deve essere trattato alla stregua degli altri locali pubblici notturni. Chiudendo a mezzanotte si sono persi potenzialmente grossi introiti ed oltre al turismo si è danneggiato anche l'economia di molti comuni della provincia che vedranno assottigliata, a fine anno, la loro percentuale sui proventi del gioco».

Dai primi conteggi, la chiusura anticipata alla mezzanotte del casinò municipale, in questi ultimi 45 giorni, è costata alle casse comunali oltre 330 milioni di lire. Gli introiti lordi delle sale da gioco del dicembre 1972 sono stati infatti di 412 milioni e 398 mila lire, quelle del dicembre 1973 solo 258 milioni e 870 mila lire. Le presenze per lo stesso periodo sono scese da 36 mila 132 a 34 mila 502. Gli incassi dei primi 15 giorni del mese di gennaio di quest'anno sono stati di 248 milioni contro i 427 dello scorso anno. Le presenze sono state circa 1000 in meno.

«Molti di questi giocatori — ha dichiarato il presidente dell'ente provinciale per il turismo di Imperia, commendator Corrado Zanazzo — vanno a giocare sulla Costa Azzurra, a Montecarlo o a Nizza. Il casinò di Sanremo non avrebbe mai dovuto osservare la chiusura anticipata e non è neppure giusto, a mio avviso, che la riviera di ponente che basa quasi esclusivamente tutta la sua economia sul turismo sia costretta a mandare a letto i suoi turisti insieme con le galline perché dopo la mezzanotte non è più possibile bere in nessun locale una coppa di champagne o una gassosa o sentire della musica. Se non troveremo delle soluzioni molti operatori turistici saranno purtroppo costretti a chiudere bottega».

Se al casinò non girano le roulettes e non sono aperti i tavoli del baccarat e del «trent et quarant» non lavorano come dovrebbero neppure il ristorante, il bar e il night interni. «Le cifre — ha concluso l'avvocato De Francisci — parlano chiaro: dal 1° al 15 gennaio di quest'anno le consumazioni al night sono state solo 319, lo scorso anno 770. Il nostro ristorante nel dicembre 1972 ha servito 213 coperti; nel dicembre 1973, in piena crisi, solo 140. Anche al gala di San Silvestro quest'anno si sono registrate meno prenotazioni: 420 contro le 598 del 1972. Chi frequenta il nostro ristorante ed il night sono, di solito, giocatori che dopo aver mangiato e bevuto amano fare le ore piccole alla roulette. Se il "finalino" è loro vietato non vengono neppure a cenare o a fare quattro salti. Non è neppure escluso, se sono turisti, che non vengano neppure in riviera preferendo mete più "elastiche" come il vicino principato dei Grimaldi o la Svizzera».

r. b.

Incontro tripartito per la crisi in Comune

Albenga, 24 gennaio.

Per un esame della situazione comunale dopo le dimissioni del sindaco Alessandro Marengo (dc) e della giunta, si svolgerà domani sera a palazzo civico un incontro tripartito. Vi prenderanno parte democristiani, socialisti e comunisti che complessivamente dispongono in Consiglio di ventitré seggi su trenta.

L'atteggiamento dei comunisti, dai quali è partita l'iniziativa per l'incontro, è noto: sono disponibili per appoggiare un «programma socialmente avanzato» anche senza rappresentanti nella giunta comunale.

La dc ha accolto ieri sera l'invito d'intervenire all'incontro. La decisione è stata presa dal direttore della sezione di Albenga centro con l'intervento dei segretari politici delle quattro sezioni periferiche Leca, Bastia, Lusignano e San Giorgio. Non è trapelato se la decisione sia stata unanime o contrastata, ma circolano indiscrezioni sulle dimissioni del segretario della sezione di Albenga, avvocato Filippo Basso.

SAVONA — Questa sera, venerdì, alle 18,30, presso il collegio dei Ragionieri, il dottor Gaetano De Filippo, procuratore dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, terrà una conversazione su «Il condono dei tributi ai redditi delle persone fisiche».

É stato arrestato ieri notte a Genova

Un giovane trovato con hashish e una polverina bianca: eroina?

Aveva sull'auto aghi e siringhe - La polizia non esclude che sia un mini-corriere della droga in contatto con alcuni grossi trafficanti

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 gennaio.

(p. i.) Un giovane Stefano Bertuccio, di 23 anni, di Enna, residente a Genova senza fissa dimora è stato arrestato questa notte dalla squadra narcotici della questura di Genova: aveva in tasca bustine di hashish e di 50 grammi di una polverina bianca che sarà sottoposta alle analisi della scientifica. La polizia ritiene che si tratti di eroina.

Nell'automobile del giovane, una 1100, gli agenti hanno sequestrato siringhe, aghi e cucchiai. Stefano Bertuccio è stato accusato di detenzione di stupefacenti e condotto alle carceri di Marassi. La polizia sta svolgendo indagini sul suo conto perché sospetta che si tratti di uno spacciatore, o quanto meno di un «mini-corriere», cioè uno di quei giovani che smerciano tra i coetanei le bustine già confezionate dai «grossisti».

Stefano Bertuccio

Stefano Bertuccio era già noto alla squadra narcotici perché negli anni passati aveva già subito alcune denunce per detenzione e spaccio di droga. Era, infatti, da tempo un sorvegliato speciale della squadra narcotici, la quale teme che nuove bande, agganciate a grossi trafficanti per il momento sconosciuti, cerchino di riconquistare il mercato dei giovani genovesi.

Le mosse e gli spostamenti di Bertuccio negli ultimi giorni erano controllati strettamente da agenti in borghese. Questa notte, alle 2, quando il giovane ha parcheggiato la sua vettura in via Bolzano nei pressi d'uno stabile dove vive da qualche tempo, una pattuglia di agenti di PS lo ha bloccato e perquisito prima che potesse disfarsi delle bustine compromettenti.

Distribuzione a Imperia dei modelli Iva

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 24 gennaio.

(b. c.) Sono in distribuzione i modelli per la compilazione delle dichiarazioni annuali. Gli interessati devono ritirarli presso l'ufficio Iva di Imperia per l'imminente scadenza dei termini di presentazione.

A seguito delle istruzioni ministeriali i contribuenti che nell'anno 1973 hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 21 milioni e che hanno presentato la dichiarazione dei primi tre trimestri con il regime forfettario (versando il 30 per cento dell'Iva riscossa) possono, a scelta:

1) non presentare la dichiarazione relativa al quarto trimestre 73 e presentare la dichiarazione annuale entro il 31 gennaio 74 (scegliendo il regime forfettario o semplificato); 2) presentare anche la dichiarazione relativa al quarto trimestre 73 (sempre versando il 30 per cento dell'Iva riscossa) e presentare la dichiarazione annuale entro il 28 febbraio 74 (scegliendo il regime forfettario o semplificato).

I contribuenti che nell'anno 1973 hanno realizzato un volume di affari non superiore a 21 milioni e che si sono avvalsi del regime semplificato per la presentazione delle dichiarazioni trimestrali (anche se la prima con il regime forfettario), devono presentare la dichiarazione del quarto trimestre 73 entro il 31 gennaio 74 e la dichiarazione annuale entro il 28 febbraio 74 (scegliendo il regime forfettario o semplificato).

Quest'ultima disposizione, per quanto riguarda la presentazione delle dichiarazioni, vale anche per i contribuenti che hanno realizzato nell'anno 1973 un volume d'affari superiore a 21 milioni con la differenza che sono obbligati ad osservare il regime normale.

A Savona, dal sostituto procuratore della Repubblica

Interrogato il consigliere che accusa un primario dell'ospedale San Paolo

In un esposto presentato alla magistratura è scritto che il medico fa uso di farmaci non riconosciuti dal ministero della Sanità - La protesta dei sanitari

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 gennaio.

(n. s.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Piero Poggi, ha nuovamente interrogato il bidello Raffaele Mazzarella che nella sua veste di consigliere d'amministrazione dell'ente ospedaliero San Paolo di Savona ha presentato, nei giorni scorsi, un esposto al magistrato con il quale chiede un'indagine sulla presunta somministrazione ai pazienti, da parte del prof. Luigi Bruni, primario della divisione dermosifilopatica, di farmaci non ancora riconosciuti dal ministero della Sanità.

Sia il primario che l'amministrazione ospedaliera hanno già decisamente respinto l'ipotesi che possano essere stati commessi degli illeciti penalmente perseguibili affermando che tutto si è svolto nel pieno rispetto delle norme di legge.

Il sostituto procuratore, a quanto risulta, non ha ancora adottato alcun provvedimento riservandosi ogni decisione al termine di una indagine preliminare.

Frattanto contro l'iniziativa del consigliere Mazzarella si sono pronunciati i sindacati dei primari e degli aiuti e assistenti ospedalieri. In una lettera inviata al presidente dell'ospedale, avv. Romeo Pistrengo, essi esprimono la più viva disapprovazione per l'azione del Mazzarella, chiedono quali provvedimenti si intende assumere nei suoi confronti e definiscono perfettamente legale l'operato del prof. Bruni al quale esprimono tutta la loro solidarietà.

«Questo episodio, dice il dottor Lino Truffelli dell'Anaai (Associazione nazionale aiuti e assistenti italiani) — è veramente riprovevole e ci rammarichiamo per il fatto che il signor Mazzarella abbia scavalcato il consiglio di amministrazione. Non è la prima volta che egli si intromette nell'attività dei medici».

Lunedì prossimo si terrà al San Paolo l'assemblea dei sanitari durante la quale si discuterà anche di questa vicenda e delle ulteriori decisioni da assumere al riguardo.

L'assessore "indiziato" smentisce: "Una calunnia"

Finale Lig., 24 gennaio.

(s.d.) Il Consiglio comunale di Finale Ligure è stato convocato per la sera di giovedì 31 gennaio. All'ordine del giorno figura la sostituzione di due assessori dimissionari, i socialisti Bottino e Masiero, e del consigliere signora Silvestrini (dc) dimissionaria per motivi familiari.

Inoltre, sarà nuovamente sottoposto all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974.

Pare quindi risolta la crisi politico - amministrativa che da oltre sette mesi travaglia la cittadina. Dopo lunghe trattative, infatti, le segreterie politiche locali avrebbero raggiunto l'accordo per la formazione di una giunta composta da democristiani e socialdemocratici, con l'appoggio del gruppo liberale.

I due nuovi assessori dovrebbero scaturire da tre nomi, quelli dei democristiani Brusati e Cassullo, e quello del liberale, De Giovanni. La nuova maggioranza avrebbe dunque a disposizione 16 seggi (il centro-sinistra, ormai definitivamente naufragato, ne aveva 19), contro i 14 dell'opposizione. L'accordo, per ora ufficioso, verrebbe reso ufficiale in occasione dell'esame del bilancio preventivo.

Contrasti per lo sciopero fra gli studenti savonesi

Savona. Studenti in corteo nel centro della città

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 gennaio.

(n. s.) Si è svolto stamane a Savona lo sciopero degli studenti indetto dal comitato interistituto e dai giovani comunisti. Hanno aderito tutti gli allievi delle industriali, dei licei, dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri e degli istituti professionali. Non hanno aderito le scuole medie inferiori.

La manifestazione in piazza del Comune ha fatto registrare una netta frattura tra gli aderenti al movimento studentesco e gli appartenenti al movimento studenti internazionalisti della sinistra extraparlamentare. Tentativi da parte di questi ultimi di intavolare un dibattito sono caduti nel vuoto e ai loro slogans diffusi con altoparlanti non si sono associati i giovani del movimento studentesco.

Il comitato interistituto ha diffuso un documento, approvato dai gruppi di studio, con il quale si sollecitano provvedimenti per il diritto allo studio, per ridurre i costi della scuola, per il diritto all'assemblea libera e aperta, per risolvere i problemi dei doppi turni, della carenza di aule e di strutture e per il rinnovamento e una nuova gestione dei programmi scolastici.

Una nota di protesta, per un fatto accaduto ieri, è stata emessa dalle segreterie provinciali della Federazione lavoratori metalmeccanici e della federazione lavoratori chimici. I sindacati lamentano che loro rappresentanti non hanno potuto prendere parte, per l'intervento del preside, professor Gennaro Torrem, ai lavori dell'assemblea dell'istituto tecnico commerciale «Apollo Boselli» alla quale erano stati invitati dagli studenti.

I sindacati affermano che tale gesto «si inquadra nella linea politica di chiusura a tutte le istanze democratiche, che vorrebbero confrontarsi costruttivamente con il mondo della scuola, per un rinnovamento e un adeguamento delle strutture scolastiche alla realtà sociale del nostro Paese».

Il Consiglio comunale approva il bilancio

Imperia: acquedotto e strade i maggiori impegni del 1974

Presentato anche il piano di ristrutturazione della "Agnesi"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 24 gennaio.

(b. c.) Con una seduta-fiume durata dalle 18 alle 3 di notte il consiglio comunale di Imperia ha concluso questa notte i propri lavori approvando il bilancio preventivo 1974 e la bozza di convenzione per attuare il piano di ristrutturazione dello stabilimento Agnesi che prevede l'ammodernamento della fabbrica con la realizzazione di nuove «catene» per la fabbricazione della pasta.

Il bilancio è stato approvato da democristiani, socialisti, repubblicani e da un solo socialdemocratico, il vicesindaco professor Ravera, con il voto contrario dei comunisti; i tre altri consiglieri socialdemocratici si sono astenuti per sottolineare il loro dissenso dall'impostazione dei lavori del Comune. La discussione del bilancio e quella prossima del piano regolatore, avrebbe dovuto, a loro parere, essere preceduta da una verifica politica della maggioranza che prevede anche, fra l'altro, la sostituzione del sindaco commendator Giovanni Parodi, recentemente nominato presidente della Camera di Commercio.

Fra le opere previste dal bilancio si hanno complessivamente 650 milioni per il potenziamento dell'acquedotto comunale e per l'adduzione ad Imperia delle sorgenti di Viozene; 300 milioni per iniziare la ristrutturazione della rete fognatizia; 400 milioni per la sistemazione delle strade comunali; 145 milioni per l'acquisto di un immobile ad uso scolastico in via Argine Destro. Il relatore, assessore geometra De Michelis, ha messo in evidenza, fra l'altro, come il disavanzo economico del bilancio ammonta per il 1974 a 1175 milioni. «Esso è da imputarsi — ha detto De Michelis — per la maggior parte agli oneri sui mutui contratti per finanziare opere pubbliche dal dopoguerra ad oggi, oneri che ammontano annualmente a 761 milioni».

Ha poi osservato in proposito: «Questi investimenti, eseguiti nel dopoguerra, avrebbero dovuto per la maggior parte essere di competenza dello Stato trattandosi di opere di carattere pubblico che, come nel caso del Meridione, sono curati e realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno e quindi a carico dello Stato».

Attualmente i mutui in ammortamento assommano a 9519 milioni. Per quel che concerne la convenzione per la ristrutturazione dello stabilimento Agnesi essa prevede la concessione di alcune deroghe alle norme del piano regolatore in cambio di impegni da parte del pastificio per il mantenimento dell'occupazione e la cessione al Comune di alcuni terreni necessari per allargare lo sbocco della superstrada Amerigo Vespucci e altre concessioni minori.

Ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

Albenga, 24 gennaio.

(g. m.) Gerolamo Lino, agricoltore, residente ad Albenga in regione Antognano 38, è deceduto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto verso le 22 sulla statale Aurelia. Il Lino è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. Portato all'ospedale da una lettiga della Croce Bianca, è spirato prima di giungere al pronto soccorso. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri.

Giovane all'ospedale misteriosa intossicazione

(Nostro servizio particolare) Savona, 24 gennaio.

(s.ch.) Un ragazzo di 17 anni, di Savona, Fulvio Damonte, abitante in via Leopardi 7/13, è stato ricoverato poco dopo le 22 all'ospedale San Paolo per «stato tossico di natura da determinarsi». Il dr. Varaldo, medico di turno al pronto soccorso, ha emesso una prognosi di una settimana.

Il Damonte è stato colto da malore mentre percorreva la Via Aurelia in motocicletta. E' stato soccorso dai carabinieri che lo hanno accompagnato in caserma. Poi hanno avvertito un'ambulanza della Croce Verde perché provvedesse a trasportarlo al San Paolo. Il giovane ha trascorso la serata in compagnia di amici, ma i familiari non hanno saputo indicare dove.

Grave un muratore caduto dalla scala

Albenga, 24 gennaio.

(g. m.) Un muratore quarantanovenne Carlo Mosca, residente nella nostra città, via Piave 102, si è gravemente ferito in un infortunio sul lavoro avvenuto nelle prime ore del pomeriggio a Campochiesa. Salito su una scala a pioli, è caduto dall'altezza di alcuni metri producendosi lesioni al capo ed alla schiena.

All'ospedale di Albenga i medici diagnosticavano la sospetta frattura vertebrale e disponevano, temendo gravissime conseguenze, il trasferimento dell'infortunato all'ospedale San Paolo di Savona.

Dal pretore di Donnaz, in Val d'Aosta

Un'assistente sott'inchiesta Ha picchiato una bambina?

La piccola, 10 anni, di Genova, ha raccontato che la donna le ha sbattuto la fronte contro il muro, quando era in colonia

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 gennaio.

(p. l.) Il pretore di Donnaz ha aperto un'inchiesta su un episodio di «abuso di mezzi correzionali» avvenuto nella colonia alpina del Comune di Genova, in Val d'Ayas. Una bimba di 10 anni, Donatella De Nicolò, sarebbe stata picchiata da una delle assistenti che le avrebbe fatto battere per tre volte la testa contro il muro.

E' avvenuto la settimana scorsa. La bambina ha raccontato che si lamentava per il freddo che entrava in un'ala della colonia (era aperta una finestra) e l'assistente le avrebbe sbattuto la fronte contro la parete per tre volte. La bambina ha avvertito il padre per telefono: l'uomo ha avvisato la direttrice. Quest'ultima ha tentato di minimizzare l'episodio.

Il padre della bimba s'è allora messo in contatto con il pretore di Donnaz che ha fatto sottoporre Donatella a visita medica. Il magistrato ha aperto un'inchiesta e ha interrogato l'assistente, di cui non è stato reso noto il nome. La donna, una giovane di vent'anni, ha negato la sostanza del fatto: ha detto di essersi limitata a dare uno scappellotto alla bimba ch'era irrequieta. Donatella avrebbe sfiorato la parete soltanto perché era vicinissima al muro.

La bimba, rientrata a Genova due giorni fa, ha insistito nella sua versione. L'assessorato all'Assistenza ha aperto a sua volta un'inchiesta. L'assistente è stata sospesa dall'incarico e non è partita per la Val d'Aosta con il nuovo turno di bambini.

Che tempo fa

LIGURIA

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 6 DI DOMANI — Sulla Liguria tempo nuvoloso con possibilità di qualche sporadica pioggia. Sul mar Ligure ed alto Tirreno venti deboli variabili, cielo irregolarmente nuvoloso, visibilità discreta, mari generalmente poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.
TEMPO DI IERI — Genova: cielo coperto, vento Est-Nord-Est 7 nodi, visibilità 8 km., mare poco mosso, temperatura 9 gradi, pressione 1026.4.
(Dai Servizi dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Appello di un padre al figlio fuggito

Savona, 24 gennaio.

(s. ch.) Un ragazzo savonese di 16 anni, Giuseppe Scirocco, abitante in corso Ricci 34/2, manca da casa da ieri. Il padre, Antonio, che fa il materassaio, è seriamente preoccupato ed ha rivolto un appello al figlio: «Giuseppe torna a casa, non sono in buona salute, la tua lontananza contribuisce ad aggravare la mia malattia».

Secondo la denuncia presentata ai carabinieri, il ragazzo si sarebbe allontanato in compagnia di Roberto Salutario, di 18 anni, abitante a Savona. «Temo che qualcuno metta mio figlio sulla cattiva strada — ha proseguito Antonio Scirocco — prima di oggi non si era mai allontanato di casa». Non si conoscono i motivi che hanno indotto il giovane alla fuga, ma pare che abbia lasciato la sua abitazione dopo un litigio con il padre.

Le reazioni alla circolare del provveditore

Educazione sessuale a scuola I sindacati contro il divieto

Sostengono che fa parte della formazione moderna di ogni alunno - Alcuni genitori raccolgono firme per una petizione da inviare alle autorità scolastiche

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 gennaio.

(n. s.) La circolare del provveditore agli Studi, professor Giuseppe Messina, che, rifacendosi a passate disposizioni ministeriali, vieta l'educazione sessuale nelle scuole, ha provocato prese di posizione da parte di insegnanti e familiari.

La federazione provinciale Cisl-Cgil-Uil e i sindacati scuola della Cisl e della Cgil, in un documento, sostengono che l'educazione sessuale non solo non può essere vietata perché non prevista dai programmi, ma che deve entrare a buon diritto «nella formazione educativa di piena competenza e responsabilità dell'insegnante».

Sotto questo profilo i sindacati ritengono indicative ed apprezzabili le iniziative che, in merito, hanno assunto alcuni insegnanti di religione. Le organizzazioni sindacali non si nascondono le difficoltà che si prospettano per dare al problema la più adeguata delle soluzioni, ma esprimono la convinzione che esse potranno essere razionalmente affrontate, approfondite e superate nel quadro della conduzione collegiale e democratica della scuola quale è sancita nella legge delega per lo statuto giuridico del personale.

I sindacati affermano inoltre che la libertà d'insegnamento «non può essere sottoposta ad alcun limite preventivo che non sia quello dettato dalla coscienza, dalla sensibilità e dalla preparazione culturale dell'insegnante». In questa visione del problema le organizzazioni dei lavoratori ribadiscono di non poter accettare l'impostazione che alla questione dell'educazione sessuale è stata data dalla circolare del provveditore che definiscono «un'azione frenante anziché di stimolo e di propulsione».

Da parte loro alcuni genitori di alunni che frequentano le classi dell'obbligo della scuola «Astengo» di via Nizza stanno raccogliendo firme per una petizione da inviare al provveditore per chiedere che agli insegnanti venga consentito di impartire nozioni di educazione sessuale affinché il loro compito di educatori si svolga in armonia con i tempi in cui viviamo.

«Ci conforta pensare, osservano i genitori, che la moderna pedagogia è con noi e che eminenti studiosi esortano a seguire questa strada nuova. Non saranno quindi leggi ormai superate a fermarci e a farci tornare indietro».

IMPERIA — Sabato 26 c. m. alle 15, presso la Camera di commercio di Imperia, viale Matteotti 48, indetta dal Sindacato provinciale agenti e rappresentanti «Sparci» si terrà l'assemblea annuale degli agenti della provincia. Parteciperà uno specialista per illustrare le nuove imposte sui redditi sul «condono» tributario.

SANREMO — Giovanbattista Bignami, 24 anni, via Palma 30, è stato arrestato dalla polizia perché trovato alla guida di un'auto senza essere in possesso della patente. Il giovane è stato rinchiuso in carcere. Deve scontare 4 mesi per altri reati.

Farmacie

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi 17 r; [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible], via della Repubblica.

ALASSIO — [illegible], corso Dante.

ALBENGA — [illegible]

LOANO — Comunale, via Dante.

NOTIZIE IN BREVE

Auto con refurtiva

L'auto carica di refurtiva è stata trovata ad Oliveto di Imperia: a bordo vi erano due grosse valigie piene di indumenti personali, musicassette, giradischi, radio portatili. La squadra mobile ha rintracciato il proprietario dell'auto, Gianfranco Peralo, 20 anni, di Imperia, al quale era stata rubata una settimana fa.

Multati due bar

Il questore di Imperia ha diffidato e multato il bar «Cin cin» di Bussana (Sanremo) ed il bar «Grotta del Pino» di Bordighera perché i titolari vi si sono fatti rappresentare abusivamente nella gestione degli esercizi stessi. Un terzo bar «L'ancora» di Arma di Taggia è stato chiuso per dieci giorni per la recidività del proprietario.

Scontro a Imperia

L'auto condotta da Manfredo Sonzin, 40 anni, abitante a Moro mesi, si è scontrata nel pomeriggio in via Matteotti con quella guidata da Costantino Bini, 53 anni, residente a Cenzano «Alessandria». Il Sonzin è stato ricoverato per la rottura della rotula.

Aumentano i matrimoni civili

I matrimoni civili celebrati a Savona nel 1973 sono stati 135 contro i 31 del 1970. L'aumento è sensibile e costante: dai 31 del '70 si è passati, infatti, agli 80 del 1971, ai 117 del 1972 e quindi ai 135 dello scorso anno.

Libertà di stampa

Questa sera alle 21 a Savona nel ridotto del teatro Chiabrera avrà luogo, organizzato dall'Associazione ricreativa italiana (Arci), una tavola rotonda sul tema «Concentrazione delle testate: quale pericolo per la libertà di stampa?». Vi prenderanno parte i giornalisti Roberto Franchini de «La Stampa», Cesare Lanza del «Secolo XIX», Gioacchino Marzullo de «l'Unità» ed Umberto Merani de «Il Lavoro».

Patto d'amicizia

Domattina, sabato, giungerà a Quiliano una delegazione del Comune jugoslavo di Ajdovscina per la firma del patto di amicizia tra i due Comuni. Lo stesso è già stato firmato in lingua slava, lo scorso novembre ad Ajdovscina. Della delegazione jugoslava fanno parte il sindaco Martin Greif, dirigenti del Comune e rappresentanti politici.

Lavoratori a domicilio

L'Ufficio provinciale del lavoro di Imperia ha invitato i datori di lavoro a domicilio — e i lavoratori a domicilio interessati — a iscriversi nell'apposito «registro» istituito presso ogni sezione comunale di collocamento per l'attuazione delle nuove norme per la maggior tutela di tale tipo di lavoro.

Furto di caffè

I ladri sono penetrati questa notte nella torrefazione «Moka-Alfe» in Valle Armea a Bussana, di proprietà di Aldo Saluzzo, e hanno rubato due quintali di caffè brasiliano. Sono entrati nel magazzino attraverso una grata dopo aver divelto con un cric le sbarre di ferro.

Scippo a Sanremo

Una milanese abitante a Sanremo, Rosa Ambrogi, 61 anni, ieri sera verso le 22 mentre con un'amica stava passeggiando, è stata scippata da un giovane. Nella borsa vi erano circa 50 mila lire. Il bandito, snello e con i capelli neri, è fuggito poi verso il centro.

LA STAMPA
Venerdì 25 Gennaio 1974
Anno 108 - Numero 21

Introvabili olio, farina e petroli

A Savona alimentaristi in crisi, molti chiudono

I commercianti si lamentano per il blocco dei prezzi e per l'aumento di quelli all'ingrosso - Protestano anche i macellai

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 gennaio.

Il blocco dei prezzi al minuto ed il contemporaneo aumento di quelli all'ingrosso hanno creato una situazione di estremo disagio nella categoria commerciale degli alimentaristi. Molti piccoli esercizi sono in crisi e già una trentina di negozi hanno cessato a Savona ogni attività.

«La situazione — afferma Renzo Adonide segretario del sindacato negozi alimentari — *si sta facendo sempre più precaria. Molti esercizi hanno già chiuso ed altri lo stanno per fare perché non possono comprare e vendere per rimetterci. Alcuni generi come la farina, l'olio e i pelati sono quasi del tutto scomparsi oppure, per eludere il blocco, vengono immessi in commercio con nomi nuovi non compresi nei listini prezzi, che, come si sa, sono bloccati al 16 luglio dello scorso anno*».

«*La merce indubbiamente c'è* — sostiene Adonide — *ma i produttori, i grossisti, attendono l'aumento dei prezzi prima di immetterla nel mercato. Ci sono certe ditte, come quelle dei pelati, che per di non consegnarci la merce ordinata nei mesi scorsi ci inviano 500 lire per ogni "cartone" ordinato e non consegnato, quale rimborso spese e mancato guadagno. Questo significa che il prodotto non manca. La nostra categoria è disorientata, non si lavora più con amore, non si capisce più niente*». Meno pesante, invece, la situazione nel settore della frutta e verdura. Passato il periodo natalizio, quando si erano raggiunti prezzi altissimi, oggi si è tornati a livelli normali; anzi, in alcuni casi, la frutta costa meno dello scorso anno.

Domani sera comunque, presso l'associazione commercianti, si svolgerà l'assemblea degli alimentaristi per un approfondito esame della situazione. Lamentele vengono anche dai macellai. «*Le cose non vanno assolutamente bene* — sottolinea il signor Giuseppe Galleano, presidente del sindacato — *le carni di maiale, di agnello e di vitello hanno raggiunto, all'ingrosso, prezzi proibitivi. Non possiamo più vendere al prezzo del 1973. I salumi, poi, sono saliti alle stelle e quindi tutta la materia è da rivedere anche perché ci sono delle differenziazioni che vanno eliminate. Chi, ad esempio, non teneva prima del blocco determinati tipi di salumi ha potuto includerli successivamente nel suo listino indicando prezzi notevolmente superiori ai nostri, bloccati allo scorso luglio*».

I macellai avanzano, al riguardo, alcune proposte. Essi chiedono tra l'altro, che vengano stabiliti, per particolari tipi di salumi, dei prezzi medi che tengano conto realisticamente della situazione attuale. «*Chi oggi vende a prezzi inferiori* — spiega Galleano — *dovrebbe essere autorizzato ad aumentarli e ad applicare il prezzo medio; chi, invece, li vende a prezzi superiori dovrebbe essere costretto a ridurli*».

La sezione provinciale di Savona della Confesercenti sta predisponendo alcune iniziative che, a suo parere, dovrebbero contribuire a mantenere i prezzi a livelli più equi. In questi giorni si è ufficialmente costituito il gruppo d'acquisto per elettrodomestici mentre si sta organizzando quello per alimentari. «*Con tali iniziative che ricalcano quelle già assunte in altre province, noi pensiamo* — dice Luciano Tizzi presidente della Confesercenti — *di poter scontare all'origine prezzi inferiori e quindi di frenare la lievitazione del costo della vita. Si tenga infatti conto che con i gruppi di acquisto si evitano grossisti e intermediari che incidono sensibilmente sui prezzi al dettaglio*».

La Confesercenti sta inoltre preparando un'assemblea provinciale di tutte le categorie commerciali alla quale inviterà parlamentari, autorità e partiti, per un dibattito sul problema dei prezzi. **m. s.**

Savona. Renzo Adonide e Giuseppe Galleano

Atmosfera di ottimismo nel clan biancoblù

Savona: l'«operazione salvezza» inizia con la trasferta di Padova?

Saranno schierati quattro centrocampisti e tre attaccanti per cercare di portare a casa un pareggio - Persenda spera di guadagnare i punti determinanti per agganciarsi alle avversarie

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 gennaio.

(s. c.) Nella trasferta di Padova si torna all'antico. Persenda preferisce essere prudente e schierare quattro centrocampisti e tre attaccanti, per cercare di portare a casa un pareggio che sarebbe prezioso. Tra ieri e oggi l'allenatore ha passato in rassegna tutti gli uomini a sua disposizione. Ieri la «Under 23» ha battuto la Gavinovese 3-2, grazie a due reti di Buscaglia e una di Capra, oggi i titolari hanno disputato la consueta partitella di allenamento del giovedì, affrontando nel primo tempo la «Berretti» e nel secondo gli allievi. Del primo incontro Persenda ha detto: «*Ho visto molto bene Brignole, Budicin e soprattutto il giovane attaccante Buscaglia, che sta facendo progressi. Avrei voluto osservare anche Tonoli, ma non ha potuto scendere in campo per un infortunio in allenamento*». Dopo aver seguito anche i titolari nella partitella di questo pomeriggio, il tecnico ha sciolto quasi tutti i dubbi sulla formazione che schiererà a Padova: «*Il primo obiettivo è quello di non perdere, per non compromettere ulteriormente la nostra posizione in classifica. Opterò quindi per una formazione più prudente, con due soli attaccanti*».

I quattro centrocampisti saranno Tuttino, Rossi, Becca, che rientrerà dopo aver scontato la squalifica, e Cucchi, confermato dopo la bella prova con il Seregno. In avanti giocheranno Panucci ed Ardemagni, ritenuto più adatto di Pavoni per un confronto esterno. Lo stesso Pavoni andrà in panchina assieme a Persenda, per essere utilizzato nel caso in cui il Savona dovesse rimontare un gol e cercare la vittoria. In difesa saranno confermati gli stessi uomini di domenica scorsa. «*La retroguardia gode della mia fiducia: ha subito un solo gol in quattro partite e quindi non la cambierò*». Nonostante i progressi di Brignole e Budicin, nessuno dei due rientrerà in prima squadra. «*Mi rendo conto che si tratta di elementi validi* — ripete Persenda —, *ma i giovani che ho inserito in squadra vanno forte e non meritano di restare in tribuna*».

L'operazione salvezza del Savona è programmata a lunga scadenza. A breve termine i biancoblù non hanno la possibilità di agganciare le squadre che li precedono, ma Persenda spera di guadagnare a poco a poco i punti determinanti.

«*Il campionato è ancora lungo* — dice —, *il Savona avrà modo di riprendersi. Le nostre avversarie nella lotta per non retrocedere devono risolvere problemi simili ai nostri; in primavera, quando i campi si faranno meno pesanti, potremo colmare il distacco*». Il morale dei giocatori non è a terra. Panucci e compagni respirano ancora perché sono stati finalmente risolti i più urgenti problemi dirigenziali. Se prima di domenica verranno pagati gli stipendi arretrati, i giocatori avranno uno stimolo in più per far bene a Padova.

Savona. Il giovane Motta (a destra) durante un'azione contro la Gavinovese

"Imbroglio ecologico" (in teatro) ad Alassio

Stasera commedia in anteprima - Recitano universitari - E' una satira sulla crisi energetica

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 24 gennaio.

(g. m.) Il gruppo Majrio, costituito da universitari genovesi diretti da Mario Jorio, presenterà domani sera, in anteprima al teatro Hanbury di Alassio, «L'imbroglio ecologico» di Dario Paccino, in un adattamento curato dallo stesso autore del libro. «L'imbroglio ecologico» andrà successivamente in scena a Genova.

Nella riduzione teatrale l'interpretazione è affidata a sei studentesse, Luisa Zoccoli, Clara Parodi, Giulia Fumagalli, Nilla Di Giovanni, Micaela Serra e Pucci Galetti con sketches di stile cabarettistico alternati a musiche, voci fuori campo e proiezioni di diapositive che dovrebbero costituire una novità assoluta nell'effetto e nell'espressione scenica. Il materiale fotografico è fornito in gran parte da Italia Nostra.

Le coreografie sono di Bruno Micheli Von Henning, anch'egli genovese nonostante il nome, scenografo e regista Mario Jorio.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Cinque matti al servizio [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: Amarcord. AUGUSTUS: [illegible]. GIOIELLO: La ragazza di Pigalle. GRATTACIELO: [illegible]. IMPERIALE: Due contro la città. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: Un Calcolato. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: Un Calcolato. RITZ: [illegible] New York. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. VERDI: [illegible]. TEATRI: MARGHERITA: [illegible]. STABILE GENOVESE: [illegible]. STABILE E DUSE: [illegible] di Shakespeare. AUDITORIUM DELLA FOCE: [illegible]. RAPALLO - GRIFONI: [illegible]. ITALIA: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible].

SAVONA

DIANA: Un Calcolato. ELDORADO: [illegible]. ARS: [illegible]. ASTOR: Amarcord. OLIMPIA: [illegible]. MODERNO: [illegible]. LUX: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. CERIALE - ODEON: [illegible]. CENGIO - [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. VARAZZE - ETRO: [illegible]. VERDI: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: [illegible]. IDEAL: Amarcord. PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]. LOANO - LOANESE: [illegible]. PERLA: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AURRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALASSIO - COLOMBO: [illegible]. RITZ: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]. ROSSINI: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. AMERA: Due contro la città. DANTE: [illegible]. BORDIGHERA - ZENI: [illegible]. DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: [illegible]. ORFEO: [illegible]. SUPERCINEMA: Un Calcolato. LUX: [illegible]. ASTRA: [illegible]. MIGNON: [illegible]. RITZ: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CERIALE: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]. IMPERO: [illegible].

LA SPEZIA

CIVICO: [illegible]. ODEON: [illegible]. NUOVO MARCONI: [illegible]. DIANA: [illegible]. COZZANI: [illegible]. MONTEVERDI: [illegible]. ASTRA: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. ARSENALE: [illegible]. SAN TERENZO - GIARDINO: [illegible]. LERICI - GOLDONI: [illegible].

La squadra continua ad arrancare nel centro classifica

Per la crisi dell'Imperia i dirigenti bloccano i premi-partita ai giocatori

Provvedimenti anche contro due atleti, i cui nomi non sono stati resi noti - Domenica contro l'Ivrea - Il "giallo" della pietanza che ha indebolito alcuni giocatori

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 gennaio.

L'Imperia, che ha disputato ieri la solita «partitella» contro gli allievi imponendosi per una sola rete, ha oggi riposato: Bodi si è recato a Sestri Levante per assistere agli allenamenti dei giovani «selezionati» a far parte della rappresentativa ligure-piemontese di Serie D che parteciperà alle finali nazionali con le rappresentative delle altre regioni: fra i convocati figurano anche gli imperiesi Ottonello e Soro.

Nessuna decisione è stata finora presa circa la squadra che domenica scenderà in campo contro l'Ivrea, una partita che potrebbe essere «decisiva» per la permanenza di qualche giocatore nella «rosa» di prima squadra.

In effetti, la deludente prestazione dei nerazzurri a Torino contro l'Istituto Sociale ha lasciato molti strascichi nei confronti dell'Imperia, la «squadra milionaria» partita per vincere passeggiando il proprio girone ma che invece continua ad arrancare nelle posizioni di centro, apparentemente incapace di mettere la giusta marcia. Uno dei capi degli Imperia club — Eugenio De Marchi — ha detto: «*Dopo tante diagnosi e soprattutto dopo la infelice prestazione di Torino, i tifosi si vanno convincendo che "qualcuno", all'interno della squadra sta sabotando lo sforzo per giungere alla promozione...*».

Alla domanda su chi potrebbe essere interessato ad un tale sabotaggio, De Marchi risponde: «*Molti sportivi ritengono che siano i giocatori giunti ad Imperia più o meno spompati e che sanno che in una squadra da serie C non avrebbero ormai più posto; la partita di domenica prossima contro l'Ivrea dovrà essere decisiva. O si nota che i giocatori finora accusati di immobilismo e di menefreghismo si svegliano, oppure penseremo noi ad esigere dal consiglio direttivo un intervento...*».

Per quel che concerne il consiglio direttivo, questo ha adottato, su proposta dell'allenatore Bodi, due provvedimenti: «congelamento» temporaneo dei premi di partita e provvedimenti particolari nei confronti di due giocatori (che non sono stati specificati). Ieri, a sua volta, Bodi ha avuto un lungo scambio di idee con i giocatori: «*Non ho avuto peli sulla lingua* — ha detto — *chi non dimostrerà di avere capito la realtà della situazione si dovrà preparare a starsene a casa...*».

In questo panorama abbastanza confuso non manca la nota gialla: il massaggiatore dell'Imperia avrebbe infatti notato che i giocatori che più sono stati criticati per mancanza di impegno a Torino contro l'Istituto Sociale sono quelli che avevano mangiato una particolare pietanza. Ma naturalmente, sono voci.

b. v.

Un gruppo di nero-azzurri. Da sinistra Goldetti, Turra, Ronco, Geremia e Ghetti

Soppresse una classe

All'alberghiero di Finale - Sei alunni perderanno l'anno scolastico

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 24 gennaio.

(e. d.) Sei allievi dell'istituto professionale alberghiero di Finale Ligure perderanno probabilmente l'anno scolastico per ragioni non dipendenti dalla loro volontà. L'incredibile vicenda ha avuto inizio il 30 ottobre scorso, quando, quindici giorni dopo l'inizio delle lezioni, il preside, prof. Ernesto Pellegrino, inviò ai genitori degli alunni una circolare nella quale li avvertiva che «*a causa del limitatissimo numero degli iscritti (sei), la classe seconda della sezione sala-bar della scuola coordinata di Finale Ligure non potrà funzionare*». Faceva rilevare «*la necessità di inserire gli alunni presso la sede centrale di Alassio*», a partire dalla ripresa delle lezioni, al 5 novembre.

Il provvedimento non fu ben accolto, soprattutto per le difficoltà che avrebbero avuto gli studenti per recarsi ad Alassio dai luoghi di residenza, fra cui Albissola Marina, Spotorno, Carbuta. I sei ragazzi, quindi, non si presentarono più a scuola con il consenso dei genitori. Il padre di uno di essi, Giuseppe Merlone, di Albissola Marina, si rivolse al provveditorato agli Studi di Savona, facendo notare che suo figlio Roberto, di 15 anni, avrebbe dovuto percorrere ogni giorno 98 km di treno, 7 di autobus e 5 a piedi, per assistere a otto ore di lezione. Al caso venne successivamente interessato dai genitori anche il ministro della Pubblica Istruzione.

In questi giorni, non avendo ottenuto risposta, Giuseppe Merlone ha inviato un esposto direttamente al Presidente della Repubblica.

Secondo Merlone, i sei ragazzi, dopo aver perso due anni di scuola, «*saranno costretti, per ragioni logistiche, a scegliersi una carriera diversa da quella che li appassionava*». L'istituto professionale alberghiero di Stato di Finale Ligure, infatti, e la sua sede principale di Alassio, costituiscono l'unica scuola di tal genere nella provincia di Savona.

Il moderno edificio, entrato in funzione quattro anni fa, è costato ben 265 milioni, oltre ai 22 per la palestra e la vasca natatoria. Attualmente, ospita 63 allievi nelle tre classi del corso di segreteria, ma si nota una preoccupante flessione nel numero degli iscritti, che in passato hanno raggiunto il centinaio. Alcuni di essi, come spiega il corpo insegnante, hanno già trovato ottimi impieghi all'estero, nelle stazioni sciistiche invernali, in quelle balneari estive oppure a bordo di aerei o transatlantici. Ora, il trasferimento dell'intera sezione di sala e bar ad Alassio, rende inutile la costosa attrezzatura di cui l'edificio è stato recentemente dotato dall'amministrazione comunale, che ha speso 23 milioni per arredare la hall, la sala da pranzo, il bar e la cucina.

Una situazione che le organizzazioni sindacali hanno definita assurda.

Si allena la squadra ligure-piemontese

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Lev., 24 gennaio.

(e. b.) La rappresentativa ligure-piemontese di quarta serie s'è allenata oggi allo stadio «Sivori» di Sestri Levante sotto la guida del selezionatore Antoniotti.

I convocati, divisi in due squadre, hanno disputato un incontro terminato in parità (1-1) con reti di Fabbris (Albenga) e Pugno (Canelli). Le formazioni erano queste: Prima squadra: Eberini (Albese); Lanzo (Sestri Levante), Del Corno (Albese); Soro (Imperia), Fantini (Albese), Risi (Canelli); Pisano (Canelli), Motta (Albese), Cagnoli (Omegna), Frara (Canelli), Vendramini (Lerici). 12. Magara (Albese).

Seconda squadra: Garella (Junior Casale); Mollo (Borgosesia), Stratta (Ivrea); Melillo (Sestri Levante), Muzio (Sestri Levante), Panizzolo (Verbania); Repetto (Levante), Fabbris (Albenga), Cavagnetto (Cossatese), Orsetti (Lerici), Ottonello (Imperia). 12. D'Arpa (Acqui). Ha arbitrato Baveni, di Sestri Levante.

Altro incendio doloso distrutte due villette

E' il settimo in pochi giorni - Le case si trovano nella regione Suna, al confine con la Francia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 24 gennaio.

(l. m.) E' scoppiato un altro incendio, il settimo nella Riviera dei Fiori in questi ultimi giorni, con tutta probabilità tutti di origine dolosa. Il fuoco ha completamente distrutto due villette situate nella zona di Suna, sulle Alpi Marittime al confine con la Francia.

A scoprire l'incendio è stato uno dei proprietari, Guido Zaghi, abitante a Bordighera. Appare certa l'origine dolosa dell'incendio in quanto le villette sono lontane tra loro e dalla strada. Per raggiungerle, in questa stagione, ci vogliono parecchie ore di marcia sulla neve.

Il proprietario di una delle due costruzioni ha riferito di aver notato tracce di sci vicino alla villetta. I danni superano i venti milioni di lire.

In questi ultimi giorni sono divampati incendi negli uffici dell'imprenditore Nino Cozzi e della Suma di Arma di Taggia, nella sede di Riva Ligure dell'Autostrada dei Fiori, nelle villette di San Bernardo di Conio e di regione di Gouta. Ieri mattina le fiamme hanno provocato danni nei magazzini del corriere Mottura e Fontana, a Vallecrosia.

Pescatore di "bianchetti" denunciato a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 24 gennaio.

(e. d.) Un pescatore di Finale Ligure, Felice Saccone, di 33 anni, residente in via Colombo 28, è stato denunciato alla capitaneria di porto e alla prefettura di Savona per pesca abusiva di pesce novello in periodo proibito.

Saccone, infatti, è stato sorpreso la notte scorsa dagli agenti della guardia di finanza di Finale Ligure, mentre, a bordo della sua motobarca «Martuccela», aveva calato le reti in mare al largo della Caprazoppa.

La guardia di finanza, inoltre, gli ha sequestrato sette chili di bianchetti e 70 metri di rete. Il pescatore rischia ora da tre a sei mesi di reclusione.

A Imperia e Savona

Da febbraio aumenta il prezzo del caffè

Imperia, 24 gennaio.

(b. v.) I torrefattori della provincia di Imperia e della provincia di Savona aderenti alla Confcommercio hanno deciso di aumentare i prezzi di vendita all'ingrosso del caffè tostato nella misura di lire 300 al kg a decorrere dal primo febbraio.

L'aumento «*il più contenuto in rapporto ai maggiori costi intervenuti*» viene messo in relazione ai «*notevoli aumenti intervenuti nei prezzi all'origine del caffè*».

Sciopero di due ore alla "3 M" di Ferrania

Cairo Montenotte, 24 genn.

(b. b.) Sciopero alla 3-M Italia di Ferrania. Gli oltre tremila dipendenti dell'azienda si sono astenuti dal lavoro dalle 8 alle 10 del mattino. La manifestazione è stata indetta dai sindacati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e per la vertenza in corso sulla ristrutturazione dello stabilimento che prevede il licenziamento di 360 dipendenti e la messa in Cassa integrazione di altri 200.

I responsabili dei consigli di fabbrica degli stabilimenti della 3-M in Italia si sono incontrati intanto a Roma per decidere una comune strategia nelle vertenze.

I dirigenti vogliono sapere chi può rendere in campo

Una "visita fiscale" per i giocatori dell'Albenga, prima del Borgosesia

La squadra rischia la retrocessione - Appello agli atleti per un maggiore impegno

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 24 gennaio.

(g. m.) Benché le premesse, per un valido rilancio nel campionato di quarta serie siano tutt'altro che realizzate, dopo la sconfitta di Borgomanero e la prossima trasferta a Borgosesia, l'Albenga non disarma e la possibilità di salvarsi dalla retrocessione trova ancora credito. Il presidente, ingegner Delmano, e il vice presidente, professor Sannazzari, si sono intrattenuti a lungo con l'allenatore Piqué e tutti i giocatori con l'intenzione di trovare rimedio alla situazione ormai drammatica in cui versa la squadra fanalino di coda della classifica.

Il professor Sannazzari ha sottoposto a controllo sanitario tutti gli atleti, ma uno soltanto [illegible] risultato in condizioni fisiche ideali, il difensore Costarino, tenuto prudentemente a riposo nella seduta di allenamento. L'ingegner Delmano ha detto: «*Ho una* [illegible] *giocatori. Mi hanno assicurato che il loro impegno non è mai mancato, ma forse si è fatta strada la convinzione di non poter reggere alle avversità e alla sfortuna che indubbiamente in questa stagione si è accanita contro l'Albenga. Evitare la retrocessione sarà quasi un miracolo, ma se si riuscisse le nove partite da disputare in casa nel girone di ritorno e si conquistasse solo qualche punto in trasferta per sopperire ad eventuali imprevisti, la salvezza non sarebbe più un miraggio*».

Il presidente bianconero chiede dunque venti punti in diciassette incontri. Nella stagione 1970-71 i bianconeri dopo aver terminato il girone di allora guidati da Hanset, ne conquistarono ventuno e si salvarono dopo aver terminato il girone di andata ultimi in classifica a quota 9.

Determinanti saranno le prossime quattro o cinque partite: se non verranno i risultati i dirigenti sono propensi a ridurre tutti gli stipendi, impiegare i giovani rincalzi per prepararli al campionato di promozione nella prossima stagione.

Forse l'Inter si allenerà a Sanremo

Sanremo, 24 gennaio.

(s. s.) L'Inter di Helenio Herrera trascorrerà la vigilia della gara con il Genoa, in programma domenica 3 febbraio, all'Hotel Vittoria di Arma di Taggia. La comitiva nerazzurra ha prenotato presso la direzione dell'albergo, per i giorni 1 e 2 febbraio, ma non è da escludersi che l'Inter giunga con un giorno di anticipo e sostenga un galoppo di allenamento sul campo di Sanremo contro i biancoazzurri di Brenna.

FINALE LIGURE — [illegible]